

# ANALISI DI CONTESTO GAL MONTALBO

## A. Il territorio e l'ambiente naturale

La nuova provincia di Núoro ha una superficie di 3.924 Km<sup>2</sup>, il 16,3 % del totale regionale. Di questi le aree urbanizzate rappresentano appena l'1% dell'intero territorio mentre il restante 99% è costituito da boschi e territori agricoli<sup>1</sup>.

All'interno di questa provincia, nella parte nord est della Sardegna fra i territori del Nuorese e della Baronia, si trovano i dieci comuni del costituendo GAL Montalbo, ovvero: *Bitti, Loculi, Lodè, Lula, Onani, Onifai, Orune, Osidda, Posada e Torpè*.

La superficie complessiva su cui si estendono i 10 comuni è pari a 918 Km<sup>2</sup>, con un livello di altitudine disomogeneo fra i centri che appartengono alla Baronia e al Nuorese; nel primo l'altitudine media è pari 89,4 metri s.l.m., mentre nel secondo è di 589,2.

La morfologia del territorio è spesso caratterizzata da forte accidentalità, dislivelli accentuati, versanti ripidi e notevole presenza di forre e gole. Il clima tipico è quello mediterraneo, con precipitazioni concentrate nel periodo autunno-inverno e con siccità estiva.

Le fasce fitoclimatiche e gli usi antropici del territorio rurale e forestale caratterizzano i vari paesaggi vegetazionali-forestali della provincia di Núoro. La vegetazione artificiale delle zone costiere è caratterizzata dalle pinete litoranee a pino domestico e pino d'Aleppo, quella naturale dalla macchia mediterranea a ginepro fenicio, lentisco e altre sclerofille e dalla vegetazione rupicola delle falesie rocciose della costa. Ad altitudini maggiori e verso l'interno aumenta la superficie occupata da leccete e sugherete. Il territorio è considerato un polmone verde per tutta l'area mediterranea; nelle sue vallate vi sono boschi di notevole rilievo costituiti da lecci, tassi, ginepri, roverelle, castagni, noccioli, sugherette, oltre alla macchia mediterranea, ovunque diffusa. Sulle cime più alte delle montagne sono presenti il pruno prostrato, il ginepro nano, la ginestra corsica, oltre ad alcune rarità endemiche come la santolina insularis, aquilegia nugorensis e l'esclusivo cardo (*lamyropsis microcephala*). Inoltre le leccete del Supramonte rappresentano ciò che rimane della foresta "primigenia" mediterranea e rappresentano una delle più importanti ricchezze naturalistiche dell'area ricompresa nel conteso Parco Nazionale del Gennargentu; parte di esse sono interne all'Oasi di protezione faunistica attualmente gestita dall'Ente Foreste della Sardegna.

Dei circa 105.000 ettari di sugherete presenti in Italia, il 90% è concentrato in Sardegna. Dei quattro poli sughericoli che si trovano nell'isola, due sono presenti in aree appartenenti a comuni della provincia di Núoro; una è rappresentata dall'altopiano di Bitti e Orune, che comprende anche i comuni di Núoro, Orani, Oniferi e Orotelli<sup>2</sup>.

Ai dati sulla vegetazione aggiungiamo che questi ambienti naturali ospitano una fauna ricca e varia. Molto comuni sono il muflone, il cinghiale e la volpe. Nei boschi vivono il gatto selvatico, il ghio e la martora, mentre nelle pianure prosperano la pernice, il coniglio e la lepre. Sulle montagne sostano molti uccelli migratori come i colombacci e i tordi. In tutto il territorio sono inoltre presenti diversi uccelli da preda: l'aquila reale, il falco pellegrino, la poiana, il gheppio, gli sparvieri e gli astori. Negli ultimi anni è diventato molto raro l'avvoltoio grifone. Lungo le coste trovano asilo il gabbiano corso, che è l'unico gabbiano esclusivo del Mediterraneo, il falco della regina e il pollo sultano. Della foca monaca (bue marino) risultano in vita due o tre esemplari<sup>3</sup>.

Nel territorio provinciale sono presenti il bacino idrografico del fiume Cedrino e del Posada e parte dei bacini del Tirso e del Flumendosa. Le aree coperte da bacini d'acqua occupano circa lo 0,3% del territorio provinciale: il corso del Fiume Posada all'altezza dei paesi di Torpè e Posada è stato sbarrato da una grande diga artificiale che ha permesso la formazione di un grande bacino: il Lago di Posada o Maccheronis<sup>4</sup>.

I dieci comuni del costituendo GAL Montalbo offrono due aspetti della stessa terra, mare e montagna ricchi di fascino e storia: dalla valle del Cedrino a tavolati basaltici come *Goei Lupu* a Loculi o il Monte Albo dove

<sup>1</sup> Rif. Rapporto d'area Provincia di Nuoro – 2006.

<sup>2</sup> L'altra è la fascia pressoché continua che va da Abbasanta a Sorgono, comprendente vari centri del Mandrolisai e della Barbagia di Ollolai.

<sup>3</sup> Vedi nota 1.

<sup>4</sup> Esiste un altro invaso artificiale nato dallo sbarramento del Rio Lacc'Umbresu all'inizio del suo corso, il Lago Ianna Laccana.

sorge il Complesso Forestale di *Sant'Anna*, caratterizzato da una folta macchia mediterranea di lecci e corbezzoli e parte della Foresta demaniale di *Usinavà*, con le sue antiche fustaie di leccio e una fauna ricchissima con aquile, falchi e mufloni e naturalmente il mare considerato essere uno dei più belli del mondo. Innumerevoli sono i siti archeologici da visitare, fra cui il *Castello della Fava* a Posada, le domus de janas (*Sa Conchedda 'e Su Priteru* a Lula), il dolmen di *Isthiti* a Orune; altra meta interessante è rappresentata dalla miniera di *Sos Enattos*, sempre alle pendici del Monte Albo, che fa parte del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna riconosciuto dall'UNESCO<sup>5</sup>.

## B. L'assetto istituzionale

I dieci comuni si trovano all'interno della provincia di Núoro, nel nord est dell'isola. Nel precedente periodo di programmazione 2000 – 2006, Orune faceva parte del GAL *Barbagia Mandrolisai*, Onifai non apparteneva a nessun GAL, mentre i restanti otto comuni appartenevano al GAL *Mare Monti*.

Bitti, Lula, Onanì, Orune e Osidda fanno parte dell'ATO (Ambito Territoriale Ottimale) Nuorese, mentre Posada, Torpè, Onifai, Loculi e Lodè, fanno parte dell'ATO Baronia.

Sul territorio è presente l'Unione dei Comuni del Montalbo e Valle del Cedrino comprendente i Comuni di Bitti, Lodè, Lula, Onanì, Orune, Osidda, Posada, Torpè e Siniscola (quest'ultimo non facente parte del costituendo GAL).

I dieci comuni sono inseriti all'interno dei seguenti Sistemi Locali del Lavoro (SLL): **Bitti** (Bitti, Lula, Onanì); **Orosei** (Loculi, Onifai); **Siniscola** (Lodè, Posada); **Núoro** (Orune); **San Teodoro** (Torpè); **Buddusò** (Osidda).

## C. Struttura della popolazione ed evoluzione demografica

Comune	Maschi	Femmine	Totale	Densità
Bitti	1.535	1.662	3.197	14,8
Loculi	270	265	535	14,0
Lodè	1.027	1.006	2.033	16,8
Lula	790	778	1.568	10,6
Onanì	203	219	422	5,9
Onifai	386	383	769	17,9
Orune	1.330	1.363	2.693	20,9
Osidda	133	130	263	10,2
Posada	1.416	1.355	2.771	82,7
Torpè	1.450	1.403	2.853	30,9
<b>Totale Comuni</b>	<b>8.540</b>	<b>8.564</b>	<b>17.104</b>	<b>22,5</b>
Provincia Núoro	79.336	82.348	161.684	41,1
Sardegna	817.323	848.294	1.665.617	69,1

Fonte ISTAT - Popolazione 1 Gennaio 2008

La popolazione residente al 1 gennaio 2008 era di 17.104 abitanti, con una leggerissima prevalenza del numero di donne rispetto agli uomini. La densità demografica media è di 22.5 ab/Kmq, valore ben al di sotto sia della media provinciale, pari a 41 ab/Kmq, che di quella regionale - 69 ab/Kmq. Unica eccezione è Posada, con un valore superiore ai due sovrapposti, 82.7.

Il comune più popolato è Bitti, mentre il comune con il minor numero di abitanti è Osidda, con appena 263 abitanti.

Proseguiamo l'analisi della struttura della popolazione, analizzando la concentrazione nelle varie fasce d'età. Complessivamente risulta che

il 65,2% della popolazione è ricompresa nella fascia d'età 15 – 64 anni, mentre per quanto riguarda le due fasce estreme, vi è uno sbilanciamento verso la fascia d'età più elevata (> 64) dato che vi si trova quasi il 22% della popolazione. Il restante 13% si trova nella fascia che ha un'età inferiore ai 15 anni.

Per ciò che riguarda la struttura delle famiglie, anche in Provincia di Núoro, così come nel resto della Regione Sardegna e nel resto dell'Italia, si assiste ad un processo di semplificazione: infatti è diminuito il numero medio di componenti delle famiglie (che passa da una media di 3 componenti nel 1998, a 2,7 in base ai dati dell'ultimo Censimento 2001).

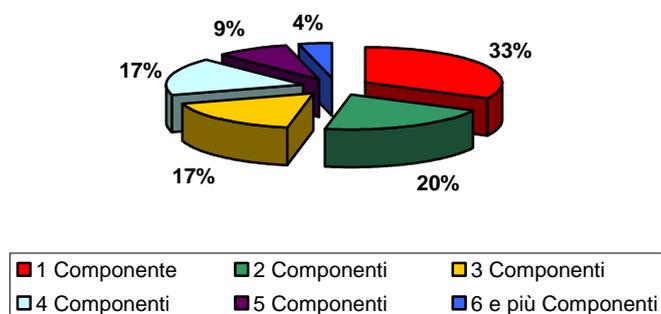
<sup>5</sup> Nell'ottobre 1997 a Parigi l'assemblea generale dell'UNESCO dichiara il Parco Geominerario della Sardegna (diviso in otto aree – tra la quale quella di *Sos Enattos* – di complessivi 3500 Km<sup>2</sup>) "il primo Parco della rete mondiale dei geositi-geoparchi".

Comune	0 - 14	15 - 64	> 64	Tot.
Bitti	405	2.002	790	3.197
Loculi	78	360	97	535
Lodè	255	1.227	551	2.033
Lula	203	981	384	1.568
Onani	50	282	90	422
Onifai	101	477	191	769
Orune	333	1.794	566	2.693
Osidda	33	154	76	263
Posada	384	1.940	447	2.771
Torpè	393	1.928	532	2.853
<i>Provincia Nùoro</i>	<i>21.774</i>	<i>108.648</i>	<i>31.262</i>	<i>161.684</i>
<i>Sardegna</i>	<i>208.233</i>	<i>1.151.585</i>	<i>305.799</i>	<i>1.665.617</i>

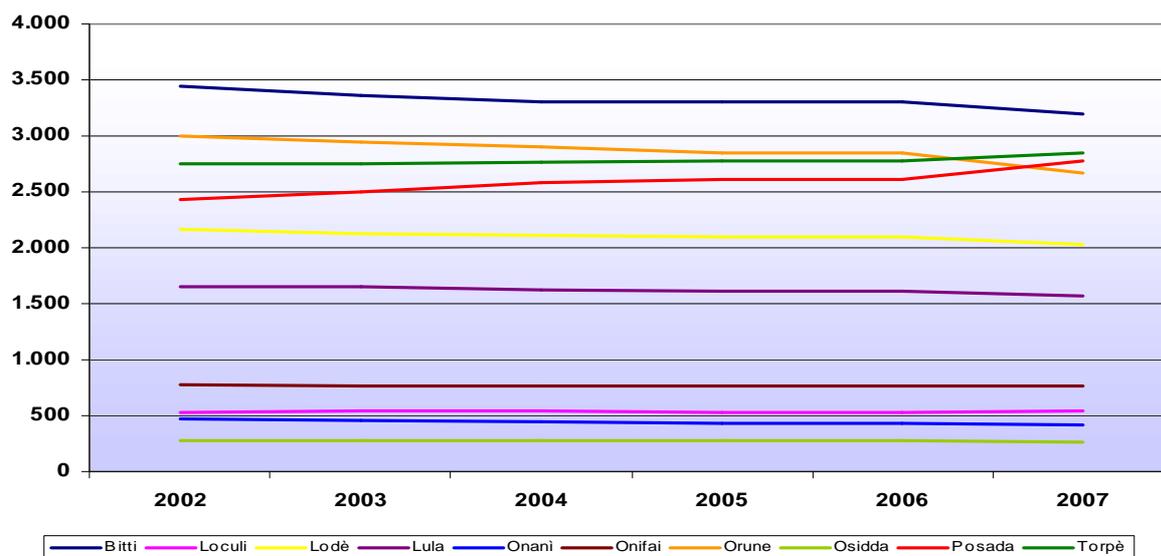
Fonte ISTAT - Popolazione 1 Gennaio 2008

Per i dieci comuni del costituendo GAL la situazione (dai dati del censimento sulla popolazione nel 2001), risulta che vi fossero 6.792 famiglie con un numero medio di componenti di 2,6. Dal grafico possiamo inoltre vedere che la maggior parte delle famiglie (33%) è formata da un solo componente.

### Componenti per nucleo familiare



Per capire l'evoluzione demografica dei dieci comuni, prendiamo in considerazione il grafico 1. Ogni linea ci indica l'andamento della popolazione residente dal 2002 al 2007 in ciascuno dei dieci comuni.



Come possiamo notare l'andamento è risultato essere nel complesso negativo, dato che in sei anni vi è stato un saldo negativo di 412 persone. Analizzando distintamente i singoli comuni, possiamo invece affermare che in tre paesi, Posada, Torpè e Loculi vi sia stato un saldo positivo. In particolare Posada in sei anni ha visto crescere la sua popolazione di 337 unità, Torpè di 103 e Loculi di appena 3. Dall'altra parte il comune con la variazione negativa più elevata è stato Orune, che in sei anni ha perso 331 unità, seguito da Bitti con

248, Lodè 131, Lula 87, Onani 45, mentre Osidda e Onifai assieme hanno perso 13 unità. Se escludiamo i paesi che hanno avuto un saldo positivo, i restati sette comuni in sei anni hanno visto diminuire i propri residenti di 855 unità.

Comune	Indice di vecchiaia	Indice Dipendenza
Bitti	195	60
Loculi	124	49
Lodè	216	66
Lula	189	60
Onani	180	50
Onifai	189	61
Orune	170	50
Osidda	230	71
Posada	116	43
Torpè	135	48
Prov. Nùoro	144	49
Regione Sardegna	147	45

Elaborazione IDEA su fonte ISTAT 2008

La nostra analisi prosegue prendendo in considerazione gli indici di vecchiaia e dipendenza<sup>6</sup>. Questi dati ci indicano quanto le due fasce estreme della popolazione “*dipendano*” da quella centrale, che altro non è che la popolazione in età lavorativa.

I valori dei due indici risultano essere abbastanza elevati, ad eccezione di Posada e Loculi. I due indici combinati assieme ci aiutano a capire meglio la struttura della popolazione: l'elevato valore dell'indice di dipendenza è causato dall'elevato valore dell'indice di vecchiaia, a significare ancora, che in queste comunità vi sono più anziani che giovani.

Prendiamo in considerazione il dato di Osidda: 230 è il valore dell'indice di vecchiaia e 71 l'indice di dipendenza. L'elevato valore di quest'ultimo è dato dal peso della popolazione che ha più di 64, rispetto a quella che ha meno di 15; infatti 230 significa che per ogni residente che ha meno di 15, ve ne sono 2,3 che hanno più di 64 anni. Questo valore è confermato dalla tabella con la ripartizione della popolazione per fasce d'età, in cui possiamo verificare che vi sono 33 residenti con meno di 15 anni e 76 con più di 64.

Comune	Saldo migratorio interno						
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	Totale
Bitti	-25	-10	-30	7	-44	-51	-153
Loculi	3	5	2	-2	-2	-4	2
Lodè	-23	-33	-7	-5	-20	-20	-108
Lula	1	-7	-6	-5	-18	-9	-44
Onani	-6	-9	-6	-8	-1	-6	-36
Onifai	5	-5	-4	-4	-5	6	-7
Orune	-27	-47	-20	-31	-36	-42	-203
Osidda	6	5	-4	3	-13	-9	-12
Posada	27	40	51	-7	44	76	231
Torpè	20	-8	-9	18	7	22	50

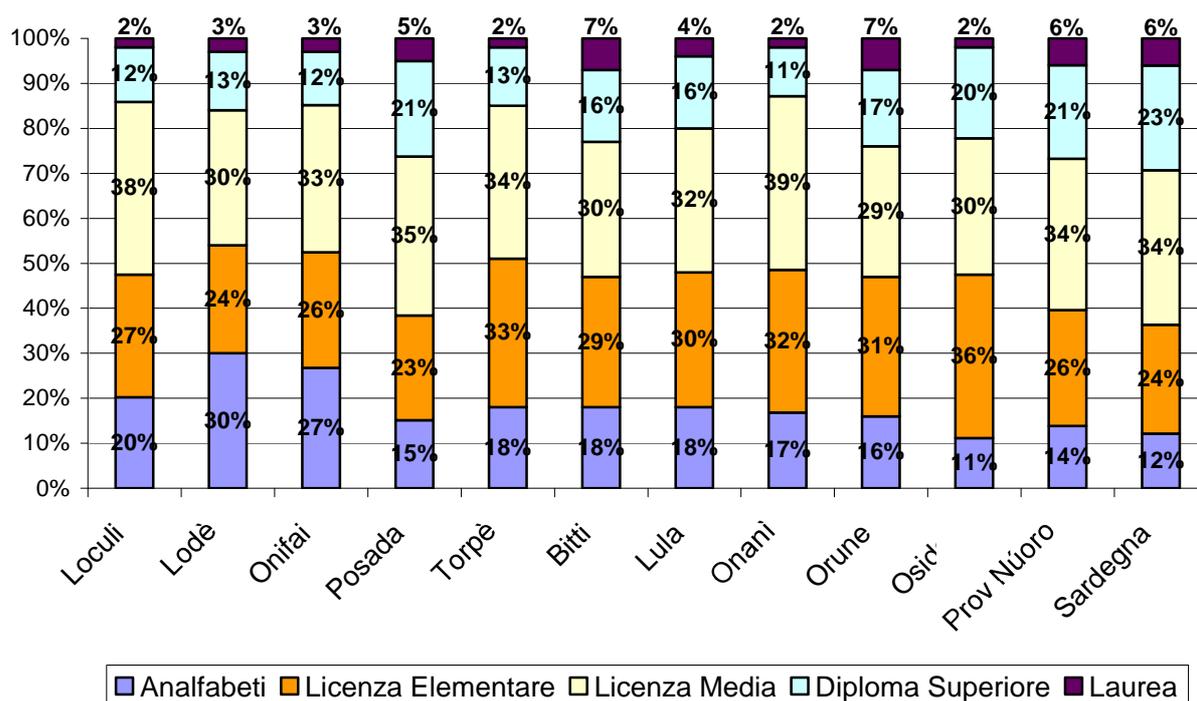
Fonte ISTAT 2008

L'ultimo dato che prendiamo in considerazione è il saldo migratorio interno, che ci da maggiori informazioni riguardo l'attrattività di un territorio<sup>7</sup>. I dati presenti in tabella ci confermano l'andamento già evidenziato in precedenza: positivo per i comuni di Posada e Torpè (anche di Loculi, ma in maniera inferiore) e l'andamento negativo per tutti gli altri comuni. Il saldo migratorio interno complessivo risulta quindi essere *negativo*, con un trasferimento di residenza di 280 unità.

La nostra analisi prosegue con i dati relativi al livello d'istruzione nei dieci comuni. Questo dato ci dice che il livello d'istruzione complessivo è medio-basso, anche se vi sono delle eccezioni importanti: Posada ha un numero di diplomati in linea con il dato provinciale, mentre Bitti ed Orune si distinguono per la percentuale di laureati (7%), che risulta essere superiore sia al dato provinciale che a quello regionale. La maggior parte della popolazione risulta quindi avere o il titolo di licenza media o quella di licenza elementare; sommando questi due dati risulta che il 60% della popolazione si colloca qui, mentre vi è ancora una parte che risulta essere analfabeta (con o senza titolo di studio). Qui emergono i dati di Lodè ed Onifai, dove risulta che la popolazione analfabeta e quella con licenza elementare, sono rispettivamente il 54% e il 53% del totale.

<sup>6</sup> L'indice di dipendenza è calcolato come:  $ID = \frac{Pop_{0-14} + Pop_{65-w}}{Pop_{15-64}} * 100$ , mentre l'indice di vecchiaia è  $IV = \frac{Pop_{65-w}}{Pop_{0-14}} * 100$

<sup>7</sup> Il saldo migratorio interno è la differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza da un altro comune italiano ed il numero dei cancellati per trasferimento di residenza in un altro comune italiano.



#### D. Mercato del lavoro

L'analisi sul mercato del lavoro soffre di un grande limite causato dalle informazioni che si hanno a disposizione, perché i dati comunali più recenti fanno riferimento al Censimento sulla Popolazione del 2001. Per cercare di inquadrare nel miglior modo possibile la situazione, utilizziamo l'annuario ISTAT che fa riferimento ai dati del 2007 e che ci fornisce informazioni sul tasso di attività, occupazione e disoccupazione a livello provinciale, regionale e nazionale.

L'unico confronto che possiamo fare per la Provincia di Nuoro (fra vecchia e nuova provincia) è con i dati del censimento del 2001. Dalla tabella sottostante emerge che il tasso di attività<sup>8</sup> è diminuito passando dal 46,5% del 2001 al 44,9% del 2007. Il tasso di occupazione<sup>9</sup> è aumentato di 3 punti percentuali, mentre il dato più rilevante riguarda il tasso di disoccupazione, che è passato dal 20,4% del 2001 al 10,8% del 2007.

	Tasso attività	Tasso occupazione	Tasso disoccupazione
<b>Prov Nuoro</b>	44,9	40	10,8
<b>Sardegna</b>	47,1	42,5	9,9
<b>Italia</b>	48,9	45,9	6,1
<b>Provincia Nuoro Raffronto Censimento 2001</b>	46,5	37	20,4

Fonte ISTAT - Annuario 2008 Forze Lavoro - Valori percentuali

<sup>8</sup> Rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di 15 anni e più. Rappresenta un indicatore di partecipazione al mercato del lavoro ed è il più importante strumento per valutare la capacità attrattiva del mercato del lavoro sulla popolazione in età da lavoro (Economia della Sardegna - 15° Rapporto CRENOS).

<sup>9</sup> Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la popolazione di 15 anni e più. Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

Analizzando i dati del 2007 possiamo vedere che il tasso di attività della provincia di Nuoro risulta essere di due punti inferiore al dato regionale e di quattro a quello nazionale. L'occupazione di Nuoro e provincia ha valori inferiori ai due sovrapposti, di ben sei punti nel rapporto con il dato nazionale. Il tasso di disoccupazione si attesta al 10,8% di poco superiore al dato regionale, ma ben al di sopra di quello nazionale.

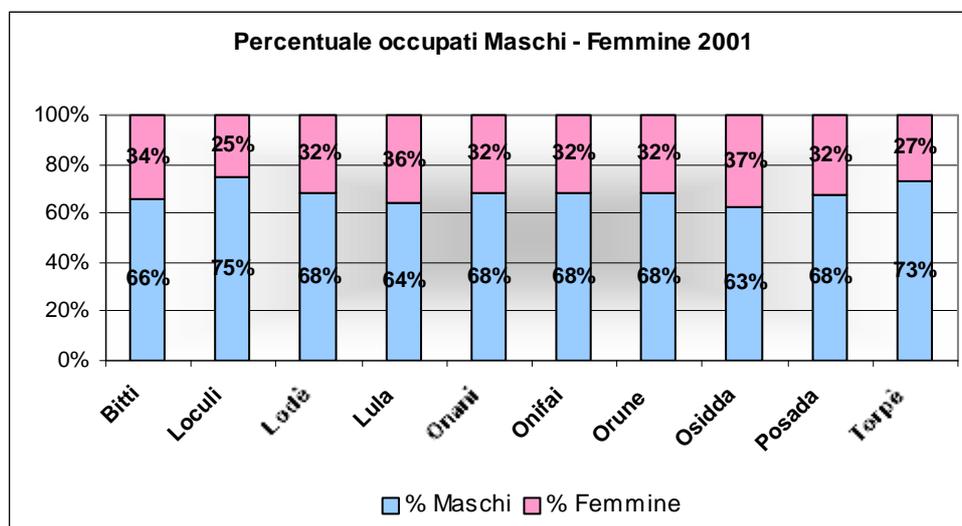
Comune	Tasso Disoccupazione		Tasso Attività		Tasso Occupazione	
	1991	2001	1991	2001	1991	2001
Loculi	34,5	22,6	57,8	41,1	37,89	31,8
Lodè	47	27,4	43,3	39,6	22,9	28,7
Onifai	27,4	30,7	45,4	43,0	33	29,8
Posada	27,9	30,9	44,9	47,7	32,4	33
Torpè	32,3	31,7	42,8	45,8	29	31,2
Bitti	22,5	19,5	44,6	43,4	34,6	34,9
Lula	32,9	23,9	46,4	44,2	31,2	33,6
Onani	26,4	17,4	45,4	42,6	33,4	35,1
Orune	31,9	23,4	48,8	47,4	33,2	36,3
Osidda	27,9	5,8	42,6	43,5	30,7	40,9
Provincia Nuoro	26,7	20,4	49,8	46,5	36,4	37
Sardegna	27,6	21,7	49,4	47,3	35,7	37,1

Fonte ISTAT 2001 - Censimento popolazione 2001 - Tassi di disoccupazione/attività/occupazione valori percentuali

La nostra analisi prosegue analizzando la variazione dei tassi percentuali di occupazione, disoccupazione e attività dei 10 comuni del costituendo GAL, dal 1991 al 2001.

Da questi dati risulta che nei 10 comuni la situazione occupazionale sia la seguente: in 8 comuni vi è stata una diminuzione della disoccupazione, in 7 è diminuito il tasso di attività e in 8 è aumentato il tasso di occupazione.

Per quanto riguarda la percentuale di occupati fra maschi e femmine, prendiamo in considerazione il grafico seguente. Dai dati del Censimento sulla popolazione del 2001, emerge che la maggior percentuale di occupati è composta da uomini, e che in media nei dieci paesi del costituendo GAL, l'occupazione femminile è il 32%.



Nella tabella seguente indichiamo il numero di occupati per fascia di età e la percentuale corrispondente.

Comune	Tot 15-19		Tot 20-29		Tot 30-54		Tot > 55	
Bitti	13	1,2%	158	14,9%	731	68,8%	161	15,1%
Loculi	1	0,7%	32	21,8%	94	63,9%	20	13,6%
Lodè	3	0,5%	92	16,6%	362	65,2%	98	17,7%
Lula	5	1,0%	54	11,3%	342	71,5%	77	16,1%
Onani	4	2,8%	24	16,9%	91	64,1%	23	16,2%
Onifai	3	1,5%	42	21,4%	124	63,3%	27	13,8%
Orune	15	1,6%	157	16,6%	646	68,4%	126	13,3%
Osidda	2	2,1%	29	29,9%	54	55,7%	12	12,4%
Posada	5	0,7%	110	16,4%	473	70,7%	81	12,1%
Torpè	10	1,4%	153	21,2%	468	64,9%	90	12,5%

Fonte ISTAT Censimento Popolazione 2001